



TRIBUNALE ORDINARIO DI UDINE

seconda sezione civile

R.P.U. 6-1/2023

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale, riunito in Camera di consiglio nelle persone dei Magistrati:

dott. Francesco	VENIER	Presidente
dott.ssa Annalisa	BARZAZI	Giudice relatore
dott. Gianmarco	CALIENNO	Giudice

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

di apertura della liquidazione controllata dei beni de LA NUOVA UDINE SRLS IN LIQUIDAZIONE (C.F. 02944080304), con sede a Udine, in via Grazzano n. 95, in persona del liquidatore sig. Silvestro Donnarumma

letto il ricorso per l'apertura della liquidazione controllata, proposto ai sensi dell'art. 268 CCII dal sig. Masum Hossaim, rappresentato e difeso dall'avv. Eleonora Montaruli del Foro di Udine, domiciliataria;

ritenuta la competenza di questo Tribunale, ai sensi dell'art. 27, c. 2 CCII;

ritenuta, ai sensi dell'art. 268 c. 3 CCII, la legittimazione dell'istante, già dipendente della società debitrice, in favore del quale l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Udine, in data 26.7.2021, ha pronunciato, a carico di La Nuova Udine srls, una diffida accertativa dei crediti patrimoniali maturati dal sig. Hossaim a titolo di retribuzione, diffida costituente titolo esecutivo, in forza della quale il creditore ha infruttuosamente esperito procedimenti di esecuzione mobiliare e presso terzi;



dato atto che questo Tribunale, in data 12-16.1.2023, ha rigettato la prima istanza di apertura della liquidazione controllata proposta in data 23.11.2022 dal medesimo creditore, in quanto, in forza degli artt. 2 c. 1 lett. d), 121 CCII, dovendosi aver riguardo ai valori soglia dei tre esercizi, chiusi, antecedenti alla data del deposito della domanda, alla data del deposito del ricorso la debitrice non poteva qualificarsi *impresa minore* soggetta alla liquidazione controllata, atteso che l'ammontare dei ricavi conseguiti nell'esercizio 2019 (€ 279.000,00) aveva superato il valore soglia di cui al citato art. 2 c. 1 lett. d), mentre l'entità degli altri due parametri, attivo e debiti, era ampiamente inferiore alla soglia (rispettivamente € 80.022,00 ed € 103.346);

dato atto che nel precedente procedimento la debitrice si era costituita, esponendo che nell'esercizio 2019 aveva conseguito ricavi per € 279.000,00 e una perdita di € 38.516,00, che i provvedimenti limitativi delle attività commerciali conseguenti all'emergenza epidemiologica avevano invece aggravato il dissesto finanziario, imponendo il recesso dal contratto di affitto d'azienda e la messa in liquidazione della società, proprietaria di beni del modesto valore contabile di € 7.987,66;

rilevato che l'ultimo bilancio depositato da La Nuova Udine s.r.l.s., attiva dal 21.11.2018, è quello relativo al 2019 e che già in quell'esercizio il patrimonio netto era negativo per -€ 29.896,00;

rilevato che l'ultima dichiarazione dei redditi, presentata il 22.2.2022 per il periodo d'imposta 2020, espone ricavi per € 164.505,00 e che l'Agente della riscossione ha comunicato che i crediti iscritti a ruolo a carico della debitrice ammontano da ultimo a € 71.589,32:

rilevato che la società è stata posta in liquidazione in data 19.9.2022;

rilevato che, a fronte della nuova istanza di liquidazione controllata, deve aversi riguardo ai valori soglia di attivo, ricavi e debiti del triennio 2020-2022, in relazione ai quali la debitrice può qualificarsi come *impresa minore*;

ritenuto che la debitrice si trovi in stato di sovraindebitamento, non essendo in grado di soddisfare regolarmente le sue obbligazioni nei confronti degli ex dipendenti, degli Istituti previdenziali e dell'erario;



ritenuto che, anche se l'art. 270 c. 4 CCII prevede testualmente che l'inserimento della sentenza nel sito Internet del Tribunale avvenga a cura del liquidatore, dal momento che l'adempimento non può essere eseguito che dalla cancelleria, risulti inutile onerare il liquidatore di proporre un'istanza alla cancelleria per tale incombente, unica attività dallo stesso esigibile;

P.Q.M.

visti gli artt. 2, 269, 270 CCI:

- dichiara l'apertura della liquidazione controllata dei beni de LA NUOVA UDINE SRLS IN LIQUIDAZIONE (C.F. 02944080304), con sede a Udine, in via Grazzano n. 95;
- nomina quale Giudice Delegato la dott.ssa Annalisa Barzazi;
- nomina liquidatore il dott. Ricciotti Ricci (C.F. RCCRCT85D12H6200), con studio a Gemona del Friuli, in Piazza Garibaldi n. 14;
- ordina alla debitrice il deposito entro sette giorni della documentazione di cui all'art. 270 c. 2 lett. c) CCI;
- assegna ai terzi, che vantino diritti sui beni del debitore e ai creditori risultanti dall'elenco depositato il termine di sessanta giorni entro il quale, a pena di inammissibilità, devono trasmettere al liquidatore, a mezzo della posta elettronica certificata, la domanda di restituzione, di rivendicazione o di ammissione al passivo, predisposta ai sensi dell'art. 201 CCI; si applica l'articolo 10, comma 3 CCI;
- ordina la consegna o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione; il presente provvedimento costituisce titolo esecutivo ed è posto in esecuzione dal liquidatore;
- manda alla cancelleria per l'inserimento della sentenza nel sito Internet del Tribunale di Udine;
- dispone che, a cura della cancelleria, la presente sentenza sia notificata alla debitrice e comunicata al liquidatore;
- dispone che, a cura del liquidatore, la presente sentenza sia notificata ai creditori e ai titolari di diritti sui beni oggetto di liquidazione.



Udine, 9 marzo 2023.

Il Giudice estensore

dott.ssa Annalisa Barzazi

Il Presidente

dott. Francesco Venier

